

presto presentare all'onorevole ministro la relativa relazione, perchè sia sottoposta, d'accordo col suo collega della guerra, alla firma di Sua Maestà il Re il decreto per la concessione della tanto desiderata bandiera.

Non crediate però onorevoli colleghi che questo nuovo indirizzo del Corpo — come qualcuno forse ha temuto — vada a detrimento del suo speciale servizio; i dati che vi ho esposti vi dicono in confronto del passato di quanto sia aumentata l'attività del Corpo stesso nel servizio d'istituto, ed io vi assieuro che finchè avrò l'onore di comandarlo non devierò mai dal concetto che esso deve essere un Corpo con missione eminentemente fiscale.

Però non devo dimenticare che esso è pure sentinella avanzata alle porte d'Italia (*Approvazioni*); e perciò mi sono sempre studiato e mi studio di volere che si affratelli con le laboriose popolazioni montanare, togliendo a queste il pregiudizio che il finanziere sia un loro nemico. Così, se un giorno le campane dei villaggi e degli eremi montani suonassero a stormo per un pericolo della Patria, mi auguro, anzi son certo, che là dove sono i finanzieri, si aggrupperà la gente valida alle armi e che insieme risponderanno agli aggressori chiedenti ragione di quel suono coi patriottici versi del gran poeta del Risorgimento:

Le campane del popol d'Italia sono: a la morte vostra o a la nostra suonano.

(*Vive approvazioni — Congratulazioni*).

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Morpurgo.

**MORPURGO.** Mi è grato assicurare la Camera che ho una semplice raccomandazione da rivolgere all'onorevole ministro; una raccomandazione in materia di catasto che oggi ha costituito la nota dominante in quest'aula.

Ma, prima ancora, devo una lode viva e cordiale all'onorevole Facta il quale, presentando forse, certo prevenendo i desideri che sono stati manifestati da più parti oggi, presentò, fin dal 20 aprile ultimo scorso, un disegno di legge concernente modificazioni dei ruoli organici del personale del catasto; disegno di legge che potrà facilitare, io confido, l'accoglimento della mia raccomandazione e di quella di altri colleghi.

Diceva poco fa, molto autorevolmente, l'onorevole collega Dal Verme, che la perequazione fondiaria non ha unicamente carattere fiscale, ma è un'opera eminentemente civile.

Ebbene, onorevole Facta, faccia ella di legare il suo nome al compimento di quest'opera eminentemente civile. Ho detto che la presentazione del disegno di legge n. 452 faciliterà l'accoglimento del desiderio mio, che è quello di affrettare il compimento della perequazione fondiaria, e non l'ho detto a caso perchè, migliorando le condizioni del personale e assumendo personale nuovo tecnico, sieno ingegneri, sieno geometri, certamente si potrà mandare innanzi più sollecitamente quest'opera eminentemente civile.

Io (e non è, onorevoli colleghi, che io parli per cosa mia) debbo ricordare la provincia di Udine, alla quale appartengo, che aveva chiesto l'acceleramento del catasto ed aveva anche deliberato di concorrere nella spesa; ma, ad un certo punto, si è ritirata per ragioni finanziarie, perchè i mezzi non le consentivano di continuare ed anche, diciamo pure, per una certa diffidenza, perchè temeva che la perequazione fondiaria avesse richiesto un numero di anni molto maggiore di quello che era stato preventivato e soprattutto una spesa infinitamente maggiore.

Intanto è avvenuto che altre provincie, che hanno avuto più fede, ebbero il nuovo catasto e le provincie finitime lo hanno già in attività. Questo costituisce una condizione di cose dolorosa, perchè è stridente il confronto fra provincie finitime.

Da ciò adunque la necessità che, provvedendo a mandare innanzi i lavori catastali, per avere nel più breve tempo possibile la perequazione fondiaria, si cominci da quelle provincie le quali si trovano accanto ad altre che hanno già il nuovo catasto. Ed io credo di non domandare una cosa meno che giusta, chiedendo che fra le prime di queste sia la provincia di Udine.

Io mi sono occupato ripetutamente, in questi ultimi tempi, della cosa ed ho chiesto, assieme ad altri colleghi della mia provincia, i quali pure se ne sono interessati, al ministro delle finanze quali siano le ragioni per le quali vanno così lentamente innanzi i lavori catastali, e mi è stato risposto che una delle ragioni è la deficienza dei fondi, e l'altra l'assoluta mancanza di personale tecnico, ma soprattutto questa.

Ora mi pare che più che di ingegneri ci sia bisogno di geometri. Una grande produzione di geometri si ha dagli Istituti tecnici, dove c'è una sezione che può dare ottimi geometri, i quali possono essere con-